

Liceo Scientifico Paritario “Romano Bruni”

Via A. Fiorazzo 5 - 35129 Padova, località Ponte di Brenta

Tel. 049.8933677 – Fax: 049.8933766

Mail: liceo@istitutobruni.com - www.istitutobruni.com/ scuole/liceo-scientifico-r-bruni/

Piano dell’Offerta Formativa

Anno Scolastico 2013-2014

Indice

| | |
|--|-----------|
| 1. Presentazione | 3 |
| 2. Ipotesi educativa | 3 |
| 3. Piano degli studi | 3 |
| 4. Suddivisione dell'anno scolastico..... | 4 |
| 5. Itinerario dei cinque anni | 5 |
| 5.1. Classe I | 5 |
| 5.2. Classe II | 5 |
| 5.3. Classe III | 6 |
| 5.4. Classe IV | 7 |
| 5.5. Classe V | 7 |
| 6. Valutazione | 8 |
| 7. Ampliamento dell'Offerta Formativa | 9 |
| 7.1. Accoglienza | 9 |
| 7.2. Progetti, laboratori e attività | 9 |
| 7.3. Progetti speciali..... | 9 |
| 7.4. Uscite didattiche e viaggi d'istruzione..... | 10 |
| 7.5. Certificazioni di Lingua..... | 10 |
| 7.6. Interventi di potenziamento e recupero | 10 |
| 7.7. Attività di eccellenza | 11 |
| 7.8. Orientamento..... | 11 |
| 8. Regolamento | 12 |

1. Presentazione

L'allora "Nuovo Liceo", oggi *Liceo Scientifico "Romano Bruni"*, è nato nell'anno scolastico 1993-94 per rispondere all'esigenza di alcuni genitori e insegnanti desiderosi di poter dare continuità e completezza al percorso di studi che i loro figli avevano iniziato già nelle scuole primarie.

Il Liceo si inserisce, infatti, nel percorso educativo dell'Istituto "Romano Bruni", Cooperativa Sociale ONLUS, che comprende, la Scuola Primaria "G. Beretta" e la Scuola Secondaria di I grado "F. Bettini".

Il Liceo intende offrire agli studenti un percorso educativo e culturale che abbia come soggetto la persona umana nella sua globalità: autonoma, matura e responsabile, rispettosa verso sé e verso gli altri. Il piano di studi prevede un equilibrato rapporto tra studi umanistici, scientifici e linguistici costituendo una valida opportunità di crescita umana e culturale e allo stesso tempo di preparazione ai diversi percorsi universitari.

2. Ipotesi educativa

La nostra ipotesi educativa si fonda sull'idea che è necessario partire dalla ricchezza della tradizione per poter guardare presente e futuro, tenendo al centro la persona, con il suo bisogno di crescere, di conoscere, con la sua affettività e libertà. A tal fine ci proponiamo di educare i nostri allievi a:

- imparare a confrontarsi continuamente con la realtà;
- tener desto il desiderio di scoprire che c'è in ognuno;
- cercare in quello che si studia e in ciò che accade il senso che ogni cosa ha;
- imparare strumenti e metodi necessari ad affrontare le conoscenze, sviluppando la personale capacità di giudizio;
- dar ragione delle proprie scelte e opinioni e acquisire la consapevolezza critica necessaria per affrontare positivamente gli studi universitari.

3. Piano degli studi

Con l'anno scolastico 2010-2011 entra in vigore la Riforma delle superiori. Per il Liceo Scientifico essa comporta alcune modifiche al curriculum tradizionale:

- l'introduzione fin dalla classe prima di Fisica e Scienze: 2 ore settimanali nel primo biennio;
- l'unificazione delle ore di Storia con quelle di Geografia in un'unica disciplina: 3 ore settimanali nel primo biennio;
- la diminuzione delle ore di Latino: 3 settimanali nel primo biennio;
- l'incremento di un'ora di Matematica nel triennio.

Queste modifiche riguardano per l'anno scolastico 2013-2014 le classi del primo biennio e del secondo biennio; la classe quinta continua con l'ordinamento - e quindi il monte ore settimanale - tradizionale.

| MATERIA | CLASSI | | | | |
|---------------------------------|-------------|-------------|-------------|-----------|-----------|
| | I | II | III | IV | V |
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA E LETTERATURA LATINA | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| LINGUA E LETTERATURA INGLESE* | 4 | 4 | 3 | 3 | 4 |
| LINGUA E LETTERATURA FRANCESE** | 2 | 2 | 2 | - | - |
| STORIA E GEOGRAFIA | 3 | 3 | - | - | - |
| STORIA | - | - | 2 | 2 | 3 |
| FILOSOFIA | - | - | 3 | 3 | 3 |
| MATEMATICA | 5 | 5 | 4 | 4 | 3 |
| FISICA | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| SCIENZE | 2 | 2 | 3 | 3 | 2 |
| DISEGNO E STORIA DELL'ARTE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| EDUCAZIONE FISICA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| TOTALE | 28+2 | 28+2 | 30+2 | 30 | 30 |

* Per le classi prima e seconda il corso di Lingua viene ampliato con l'aggiunta di un'ora in compresenza con l'insegnante madrelingua: alle 3 ore settimanali previste dal piano di studi della Riforma, se ne aggiunge una quarta curricolare. In classe terza e quarta continua la compresenza con l'insegnante madrelingua già attuata nei primi due anni.

** Disciplina proposta come corso opzionale. Alla conclusione del corso, in classe terza, si propone l'esame di certificazione linguistica DELF, che viene preparato anche con l'aiuto dell'insegnante madrelingua.

4. Suddivisione dell'anno scolastico

L'anno scolastico viene suddiviso nel primo periodo, che termina entro le vacanze di Natale, e un periodo più lungo, da gennaio alla fine della scuola. Questo per permettere una valutazione complessiva degli studenti entro i primi tre mesi di scuola e quindi la possibilità di colmare le lacune entro tempi brevi. Gli studenti con valutazioni insufficienti potranno usufruire dei corsi di recupero-potenziamento che verranno istituiti nei giorni immediatamente precedenti e successivi le vacanze di Natale e approfittare del tempo stesso delle vacanze come periodo di studio personale.

Il periodo lungo dà modo di programmare in modo disteso i contenuti e le verifiche. A fine marzo le famiglie vengono informate dell'andamento scolastico dei ragazzi con la scheda di valutazione infra-quadrimestrale.

5. Itinerario dei cinque anni

5.1. Classe I

La classe prima pone le fondamenta per uno sviluppo appropriato delle capacità conoscitive degli studenti. Esso inizia con una certa modalità di partecipazione alle lezioni e l'impostazione di un metodo di lavoro personale sempre più preciso. Gli obiettivi della classe si possono così sintetizzare.

1. Un uso adeguato dell'ora di lezione
 - a. la lezione è un'esperienza di apprendimento guidata dal docente, che si svolge insieme e in collaborazione con i compagni;
 - b. il tempo della lezione è scandito e ritmato da momenti diversi: l'appello, la correzione degli esercizi svolti, le interrogazioni, l'esposizione della lezione, le domande, le consegne per casa. Questi momenti richiedono diverse forme di attenzione e partecipazione da parte dell'alunno.
 - c. Durante la lezione è bene imparare ad usare adeguatamente gli strumenti indicati dall'insegnante: il quaderno, il libro di testo, il vocabolario. È importante saper prendere gli appunti in modo tale che essi siano poi utili al momento dello studio personale.
 - d. Durante la lezione (ma non solo) la correzione da parte del docente diventa un'occasione perché i ragazzi possano fare dei passi. Quindi vale la pena che essi partecipino, rischino di rispondere, anche sbagliando: anche un errore diventa un'indicazione di lavoro, ciò su cui si può lavorare.
2. Un metodo di studio corretto
 - a. lo studio personale (che in classe prima è preferibile affrontare individualmente e non ancora in gruppo) è una procedura di apprendimento che va chiarita e resa sempre meno approssimativa;
 - b. il tempo dello studio pomeridiano va organizzato, con una programmazione sia settimanale (quali materie riprendere in quali giorni), sia quotidiana; il punto di partenza è sempre la ripresa dell'ultima lezione e dei propri appunti, che verranno poi integrati con la lettura del libro di testo, la sottolineatura e la schematizzazione delle sue pagine, gli eventuali esercizi, e la ripetizione a voce alta;
 - c. ogni disciplina richiede una sua metodologia di studio: si cercherà quindi di riconoscere, osservare e comprendere le caratteristiche proprie di ogni materia.
3. Un linguaggio appropriato
 - a. i ragazzi vanno aiutati a impadronirsi del significato delle parole, quindi vanno guidati ad usare le parole con il loro giusto significato;
 - b. è necessario che imparino sempre meglio ad articolare i loro interventi, le loro risposte, scritte o orali, organizzandole in modo chiaro e strutturato;
 - c. la chiarezza espositiva si conquista con un uso coerente e corretto della sintassi, che perciò va corretta e curata in tutte le materie.

5.2. Classe II

Durante l'anno della seconda si maturano e rafforzano gli obiettivi fondamentali del biennio, con la prospettiva di preparare gli studenti ad affrontare l'impegno del triennio. Ciò che si è impostato

come metodo in classe prima prende sempre più forma. Gli obiettivi specifici della classe seconda si possono così sintetizzare:

1. potenziare la capacità di osservazione e di ragionamento;
2. impostare la capacità di argomentare, sia oralmente che nell'esposizione scritta, in modo efficace rispetto all'oggetto di studio, rafforzando e rendendo sempre più adeguati gli argomenti che si usano a sostegno della propria idea e tesi ed evidentemente l'uso di un linguaggio corretto e specifico;
3. i ragazzi devono nel corso dell'anno raggiungere autonomia nell'organizzazione del lavoro e del metodo personale.

Se tali obiettivi si consolidano, al contempo aumentano anche la complessità dei contenuti delle discipline e il ritmo di lavoro richiesto. I ragazzi si trovano ad affrontare non più solo nozioni isolate, ma devono essere messi in grado di cercare i nessi e i collegamenti tra tutto ciò che hanno imparato e di dar sempre più ragione – argomentando efficacemente - di dati, fenomeni, temi, regole. Nel lavoro in classe i ragazzi vanno sollecitati a entrare in un rapporto sempre più personale con ciò che si sta facendo e con i compagni di lavoro (docenti e compagni).

Gli strumenti e i metodi che l'insegnante fornisce in classe devono essere utilizzati in modo sempre più personale e attivo. L'argomento e i contenuti si ampliano: oggetto di studio non è più la singola ora di lezione, ma può essere rappresentato da più ore di lezione che vanno connesse.

Quindi il lavoro che ogni studente compie a casa è la verifica di quanto ha appreso e compreso in classe e il suo approfondimento, cioè se ha acquisito, fatti propri gli strumenti e i metodi visti il mattino e diventano quindi oggetto di rielaborazione personale. Il lavoro a casa è un mettersi alla prova, non è più una semplice esecuzione di esercizi. Se esso è proficuo, nascono negli studenti domande, osservazioni, collegamenti che possono essere riportati in classe come ripresa della lezione. Ecco che allora il lavoro a scuola diventa davvero un momento di partecipazione e paragone attivi.

In quest'anno può essere utile, secondo le esigenze, qualche momento di lavoro insieme in autonomia.

5.3. Classe III

In classe terza inizia l'acquisizione vera e propria degli "strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà"¹.

L'oggetto dello studio della classe terza è sempre di più la conoscenza della realtà intera, scoperta nel suo significato, attraverso le diverse discipline. Esse altro non sono che porzioni della realtà e ciascuna ha un metodo diverso di indagine e conoscenza. È necessario educare negli studenti un approccio intelligente alla complessità di tale realtà.

Per complessità intendiamo l'ampliarsi dei dati, dei contenuti e delle interpretazioni all'interno della singola disciplina ed anche nei collegamenti fra diverse discipline.

Chiaramente si alza la proposta culturale e didattica anche perché aumenta il carico di studio e il metodo di lavoro degli studenti, già in parte acquisito nel primo biennio, va perfezionato. È necessario comprendere in modo più approfondito, sfruttando al meglio le lezioni in classe; utilizzare in modo sistematico il libro di testo a completamento dei propri appunti, approntando schemi e mappe. La sintesi finale del lavoro personale deve essere fatta attraverso esercizi che

¹ Indicazioni nazionali per la Riforma dei Licei. In modo più specifico per il percorso del Liceo Scientifico si dice che "è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica".

verifichino la reale comprensione. È importante che gli studenti acquisiscano sempre più precisamente i linguaggi specifici di ogni disciplina e si esprimano argomentando.

I ragazzi sono sollecitati a mettere in campo sempre più il proprio giudizio, che va al di là del gusto personale; devono iniziare ad esercitare la capacità critica necessaria per poter motivare intelligentemente e personalmente, dare le ragioni di quanto affermano.

5.4. Classe IV

La classe quarta è l'anno in cui si affinano le competenze strumentali e la pertinenza espressiva. Inoltre è sempre più necessario accompagnare gli studenti a saper individuare i collegamenti verticali nell'ambito della stessa disciplina e quelli orizzontali fra diverse discipline.

Gli strumenti e le competenze che via via si acquisiscono, le conoscenze che si ampliano diventano parte del bagaglio che permette all'alunno di affrontare sempre più autonomamente ciò che non è noto: lo scopo è che non si fermi davanti a qualcosa che non conosce o non ha affrontato con il docente, ma provi a ipotizzare una soluzione, una risposta e inizi a verificare se essa può essere corretta.

Quindi i ragazzi sempre di più sono protagonisti del proprio lavoro: ognuno deve essere spronato a raggiungere il proprio traguardo più elevato in rapporto alle sue capacità ed attitudini.

L'organizzazione del tempo dello studio non potrà essere ritmato soltanto sulle scadenze delle verifiche: questo significa che i ragazzi devono mettere in campo una maggior responsabilità personale. Inevitabilmente, essendo l'impegno richiesto importante, andranno incontro a difficoltà; vanno quindi accompagnati e sollecitati perché conquistino autonomia e sicurezza di fronte alle provocazioni quotidiane.

5.5. Classe V

Il quinto anno rappresenta l'occasione in cui i ragazzi sono chiamati a portare a sintesi il loro percorso culturale. Quindi occorre accompagnarli a diventare capaci di rapportarsi con quanto studiano in modo consapevole e critico. La consapevolezza si verifica quando i ragazzi arrivano a personalizzare i contenuti, cioè entrano in paragone, in rapporto con ciò che stanno studiando. L'approccio critico necessita di ragioni consolidate, di una rigorosa cura del metodo di lavoro e della conoscenza dei contenuti fondamentali delle discipline, di una padronanza del lessico e del significato specifico di ogni disciplina. Solo un approccio così permette di affrontare la complessità degli argomenti di studio della classe quinta con sicurezza.

È necessario mostrare ai ragazzi i nessi fra le varie discipline e i loro nuclei tematici, in modo da favorire il lavoro di sintesi che ognuno deve saper sostenere. Sempre più infatti diventa necessario che gli studenti acquisiscano uno sguardo sintetico sulle conoscenze, anche al fine di essere preparati a sostenere con gusto il colloquio pluridisciplinare.

La preparazione delle prove dell'Esame di Stato, cui i ragazzi sono accompagnati, avviene nel lavoro quotidiano, nel dialogo in cui i docenti sollecitano e aiutano gli studenti a intraprendere un'iniziativa sempre più matura e responsabile nei confronti del loro compito.

L'anno della quinta è anche l'anno di verifica della scelta universitaria, quindi occorre sollecitare questa verifica: gli insegnanti chiedono che siano utilizzati con rigore le competenze e i metodi acquisiti nelle diverse discipline, in modo che gli studenti possano verificare le proprie potenzialità e i propri interessi.

Importante cura viene dedicata all'approfondimento pluridisciplinare con cui inizierà il colloquio d'Esame. Viene suggerito ai ragazzi di cercare temi e argomenti per loro interessanti all'interno del percorso intrapreso, con lo scopo di favorire l'iniziativa e la responsabilità personale nella ricerca. Gli studenti trattano l'argomento scelto o evidenziandone i nessi pluridisciplinari o approfondendolo nell'ambito di una disciplina; scelgono un docente della classe con cui dialogare sugli esiti e le scoperte della propria ricerca e in alcuni casi l'interesse da cui sono partiti si rivela spunto per la scelta futura.

6. Valutazione

Valutare significa innanzitutto riconoscere un valore, riconoscere e affermare il valore che l'altro è. La verifica è un'operazione attraverso la quale l'alunno è accompagnato a riconoscere, cioè a far proprio, il senso delle cose su cui ha lavorato, che gli sono state proposte.

Correggere vuol dire sostenere, aiutare a camminare perché si possano compiere i passi necessari per progredire.

Tutti i termini del processo valutativo hanno un valore assolutamente positivo. La valutazione non ha mai un valore punitivo, un significato di condanna dell'altro, quand'anche si trattasse di un'insufficienza. È per il bene dell'alunno, per accompagnarlo, per aiutarlo.

Pertanto il valore del voto è quello di raccogliere indicazioni utili ai docenti per rendere efficace la didattica e agli studenti per comprendere se il lavoro svolto personalmente in classe e a casa è adeguato o meno. È una verifica quindi a comprendere se quanto è stato fatto ha bisogno di essere corretto.

Ogni voto è frutto quindi di una "storia" e i docenti valutano sempre, utilizzando ogni strumento possibile per raccogliere dati utili.

Sono quindi importanti nel processo di valutazione le interrogazioni, i test di vario tipo, le esercitazioni, i compiti svolti in classe e raccolti dal lavoro a casa, le ricerche e gli approfondimenti personali, gli interventi degli studenti che mostrino quanto essi si sono appropriati di strumenti e contenuti.

Per ciò che concerne il numero di prove scritte e orali, secondo quanto il Collegio Docenti ha deliberato, si prevede che verranno effettuate nel primo periodo:

- per le discipline scritte almeno 2 prove di verifica scritte e 2 orali (di cui una può essere anche somministrata con test scritto);
- per le discipline orali almeno 2 prove orali (di cui una può essere anche somministrata con test scritto);

Nel secondo periodo:

- discipline scritte almeno 3 prove di verifica scritte e 2 orali (di cui una può essere anche somministrata con test scritto);
- discipline orali almeno 3 valutazioni valide per l'orale.

I docenti utilizzano come strumenti di valutazione le griglie discusse e adottate in sede di dipartimenti disciplinari.

7. Ampliamento dell'Offerta Formativa

La ricchezza dell'offerta formativa si amplia e si completa attraverso attività di orientamento; attività di potenziamento e recupero; attività integrative di approfondimento; apertura alle risorse culturali del territorio; laboratori e progetti extrascolastici facoltativi; approfondimento dello studio delle lingue straniere; attività di orientamento e rapporti con università e aziende del territorio.

7.1. Accoglienza

L'accoglienza d'inizio anno è un impegno educativo del corpo docente per favorire la socializzazione, l'inserimento nella vita del gruppo e la conoscenza di sé e per aprire la dimensione culturale che accompagnerà il lavoro degli studenti durante tutto l'anno scolastico.

In particolare all'inizio di quest'anno scolastico il Collegio Docenti prevede per tutte le classi la partecipazione ad un'uscita, da effettuarsi entro il mese di ottobre, che sia possibilità per tutti i ragazzi e gli insegnanti di convivenza gioiosa e cordiale e al contempo occasione di incontro con un testimone. Si è individuata quest'anno la meta presso la valle del Vajont, anche in concomitanza del 50° anniversario del disastro del Vajont. Oltre alla visita alla diga, l'uscita prevede l'incontro con testimoni colpiti dalla tragedia e la visita ai luoghi monumentali di Longarone.

7.2. Progetti, laboratori e attività

- Laboratorio sul cinema: coordinato dal prof. Lucio Guizzo (dal mese di gennaio).
- Progetto: "Potevo farlo anch'io! Esplorazione sperimentale nel percorso dell'arte contemporanea", coordinato dalla prof.ssa Emanuela Centis.
- Progetto: "Bibliobruni. Pensare, progettare, costruire la Biblioteca del Romano Bruni", coordinato dal prof. Gionata Tasini.
- Cineforum in lingua inglese (per le classi IV e V), coordinato dalla prof.ssa Paola Migliavacca.
- Corso in preparazione ai test d'ingresso all'Università (per le classi IV e V), mese di novembre, coordinato dalla prof.ssa Maria Pia Tindaci.
- Progetto: "Il quotidiano in classe" coordinato dal prof. Gionata Tasini.
- Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi.

7.3. Progetti speciali

Tradizionalmente partecipiamo ai seguenti convegni e stage:

- "Olimpiadi della Matematica", esercitazione su problemi di matematica, organizzato dall'UMI in collaborazione con l'Università di Bologna.
- Stage di formazione in Microbiologia e Biologia molecolare presso il Life learning Center di Bologna.
- "Physics Masterclass", ciclo di conferenze e attività finale su un aspetto della fisica delle particelle. Organizzato dall'INFN di Padova, in collaborazione con il progetto lauree scientifiche.
- "ScienzAfirenze", convegno indetto dall'Associazione Diesse di Firenze.

- “I Colloqui fiorentini”, convegno indetto dall’Associazione Diesse di Firenze.

7.4. Uscite didattiche e viaggi d’istruzione

Le uscite didattiche e i viaggi d’istruzione rendono vivo ed efficace il processo di apprendimento di fatti e avvenimenti che costituiscono il nostro patrimonio culturale, favoriscono la conoscenza diretta dei contenuti delle discipline, sviluppano l’attenzione agli eventi scientifici, artistici e culturali del territorio (mostre, spettacoli, offerte culturali).

In particolare nel biennio la meta dei viaggi di istruzione viene individuata cercando di coniugare l’aspetto storico-artistico e quello naturalistico, con l’obiettivo di aiutare i ragazzi a imparare a guardare e a seguire il percorso culturale che gli insegnanti propongono al di fuori della classe, oltre che a condividere il tempo in modo impegnato.

Per la classe terza solitamente la meta si individua in una città d’arte italiana che offra collegamenti disciplinari con il programma affrontato in Italiano, Storia e Filosofia.

Per la classe quarta: anche quest’anno verrà proposto il viaggio studio in Irlanda, dove i ragazzi seguono un corso di lingua inglese di 25 ore presso l’Emerald Culture Institute di Dublino; durante i 10 giorni del viaggio i ragazzi vengono ospitati in famiglie selezionate dalla scuola, potendo così sfruttare una vera e propria full immersion nella lingua. Alla fine del corso sostengono le prove di certificazione dell’esame TIE.

Classe quinta: la meta viene individuata tra le principali città europee che abbiano attinenza con i contenuti delle discipline dell’ultimo anno; in particolare si pone attenzione a visitare tanto musei d’Arte quanto musei della Scienza e della Tecnica.

7.5. Certificazioni di Lingua

- Conseguimento della certificazione Trinity proposto per la classe II.
- Corso intensivo in Irlanda per la classe IV durante l’anno scolastico con conseguimento della certificazione TIE.
- Al termine del corso triennale di Lingua e Letteratura Francese si consegue la certificazione DELF.

Il conseguimento delle certificazioni viene preparato nelle ore curricolari ed anche in orario extracurricolare con interventi delle insegnanti madrelingua.

7.6. Interventi di potenziamento e recupero

Essi sono valutati dai consigli di classe; si prevedono per gli studenti che riportano voti di insufficienza negli scrutini del primo periodo e in quelli finali.

La scuola organizza corsi di recupero in Inglese, Matematica, Latino e Italiano. I corsi che si svolgeranno dopo gli scrutini del primo periodo verranno effettuati in orario mattutino nei giorni di pausa didattica 18, 19, 20, 21 dicembre 2013 e 7 gennaio 2014. Quelli estivi entro il 15 luglio 2014.

Si prevedono inoltre altre modalità di potenziamento e recupero:

- *Recupero in itinere* svolto dai singoli docenti durante le lezioni.

- *Sportello didattico* dei docenti: svolto in orario pomeridiano per affrontare problemi di apprendimento.
- *Tutoring*: affiancamento di un insegnante esterno al Consiglio di Classe per attività pomeridiana individualizzata.

7.7. Attività di eccellenza

Negli stessi giorni di pausa didattica di cui sopra, gli studenti che non devono recuperare insufficienze, partecipano alle attività di eccellenza deliberate dal Collegio Docenti. I ragazzi si possono iscrivere al massimo a due attività, evidentemente non contemporanee, che scelgono liberamente, a seconda dei propri interessi.

Si riportano qui le attività di eccellenza effettuate nel corso dell'anno scolastico 2012-2013.

- “Armi e guerrieri dell'Impero romano” - con il prof. Marco Rocco.

Scopi e contenuti del corso: il corso si propone un'introduzione e qualche breve approfondimento relativi all'esercito romano del Principato, preceduti da un rapido *excursus* su quello repubblicano. Oltre ad una panoramica sulle tecniche e le tecnologie impiegate (strategia, tattica, armamenti), si cercherà di comprendere meglio nella sua centralità l'elemento umano: chi erano i soldati? Da dove venivano? Come erano reclutati? Perché si arruolavano? E le loro famiglie come e dove vivevano durante il lunghissimo servizio militare degli uomini? Il percorso partirà da testi letterari, forniti in traduzione italiana con l'indicazione del *sermo castrensis* latino, ma ci si avvarrà anche di immagini di ricostruzioni moderne, video di simulazioni sperimentali e spezzoni di film.

- “Il mito e la storia in Eschilo” - con il prof. Martino Frizziero.

Contenuti del corso: introduzione al teatro e alla tragedia ateniese dell'età classica. Attraverso la lettura di brani delle opere di Eschilo, considerato il padre della tragedia greca, si approfondirà il seguente tema: l'interpretazione esistenziale di alcuni miti e la mitizzazione di alcuni fatti importanti della storia ateniese.

- “Capire il cinema” - con il prof. don Lucio Guizzo

Contenuti del corso: attraverso l'analisi di alcuni elementi dell'arte e dell'industria cinematografica si cercherà di conoscere di più la bellezza e la complessità di questo linguaggio espressivo. Il corso approfondirà i seguenti temi: realtà e finzione, l'apologia del lieto fine, trucchi ed effetti speciali. Si concluderà con la visione di due film riassuntivi delle tecniche affrontate.

- “Conosci te stesso. Dal ritratto all'autoritratto” - con la prof.ssa Emanuela Centis

Contenuti del corso: in un percorso grafico che passa attraverso le regole della base del disegno e delle proporzioni, il segno tracciato con la matita diventa modo per conoscere o ri-conoscere se stessi.

7.8. Orientamento

L'attività di orientamento viene svolta in continuità con scuola media e università.

Orientamento in entrata: orientamento, verifica della scelta, accoglienza studenti di terza media, ri-orientamento; particolare attenzione viene rivolta agli allievi per i quali si ritiene errata la scelta del corso di studi del liceo o si manifesti il desiderio di cambiare tipo di scuola; in collaborazione con la famiglia e con consulenza specialistica si individuano percorsi didattici alternativi.

Orientamento in uscita: viene svolto in funzione della scelta universitaria o dell'inserimento nel mondo del lavoro. Per favorire l'individuazione delle proprie propensioni e attitudini tenendo conto anche dell'offerta di mercato, vengono svolti colloqui personali con i docenti e incontri con docenti universitari; è prevista la partecipazione alla giornate di orientamento proposte dall'Università.

Agli allievi del quarto anno viene offerta l'opportunità di partecipare a stage estivi di formazione ed orientamento in aziende del territorio in attuazione dell'articolo 4 del D.L. 53 del 28/3/03 (alternanza scuola-lavoro).

8. Regolamento

Art. 1 - Inizio delle lezioni, ritardi, entrate ed uscite anticipate

1. Le lezioni iniziano alle ore 8:20 e terminano alle ore 13:20.
2. Gli alunni che si presentassero a scuola in ritardo, o che comunque non si trovassero in aula entro le 8:20, potranno essere ammessi fino alle 8:25 solo con l'autorizzazione scritta del Coordinatore didattico, o del suo delegato, al quale, il giorno seguente prima dell'inizio delle lezioni presenteranno una domanda di giustificazione, redatta sull'apposito libretto e firmata da un genitore, o da altra persona riconosciuta dalla scuola. Gli alunni che arrivassero dopo le ore 8:25 saranno ammessi solo al termine della prima ora per non disturbare lo svolgimento delle lezioni. Gli alunni che, il giorno dopo il ritardo, si presentassero a scuola privi di giustificazione, potranno essere ammessi in classe solo con l'autorizzazione del Coordinatore didattico o del suo delegato, da richiedersi prima dell'inizio delle lezioni.
3. Nel corso dell'anno scolastico saranno tollerati fino a dieci ritardi. Nei confronti degli alunni che superassero tale limite sarà avviato un provvedimento disciplinare.
4. Gli alunni residenti al di fuori del Comune di Padova che utilizzano mezzi pubblici i cui orari siano incompatibili con quelli della scuola possono presentare al Coordinatore didattico una richiesta scritta di autorizzazione all'ingresso in lieve ritardo (entro le 8:30) o di uscita in anticipo (non prima delle 13:05), firmata da un genitore o da altra persona riconosciuta dall'Istituto, nella quale saranno indicati i mezzi pubblici impiegati e i loro orari. Gli alunni che ottengono tale autorizzazione saranno esentati dal consegnare la giustificazione per ritardi ed uscite solo negli orari previsti e solo se utilizzano effettivamente i mezzi pubblici.
5. Le entrate in ritardo e le uscite anticipate dovranno avere carattere di eccezionalità. La richiesta dovrà essere compilata dal genitore utilizzando il libretto delle giustificazioni e dovrà essere consegnata al Coordinatore didattico o al suo delegato, all'arrivo in Istituto nel caso di entrata in ritardo, o *prima dell'inizio delle lezioni*, in caso di uscita anticipata.

Art. 2 - Giustificazione delle assenze

1. Le assenze degli allievi dovranno essere giustificate da un genitore o da chi ne fa le veci sul libretto personale e vistate dall'insegnante della prima ora. Gli allievi ammessi in classe devono portare la giustificazione il giorno stesso del rientro a scuola.
2. In base alle disposizioni delle Autorità Sanitarie, *dopo 5 giorni* di assenza l'alunno, per poter essere riammesso a frequentare le lezioni, dovrà presentare un certificato medico attestante le sue buone condizioni di salute. Nel computo dei 5 giorni vanno calcolati anche eventuali festività o vacanze contigue al periodo di assenza. Il certificato non sarà richiesto, nel caso di assenze non dovute a malattia, qualora il genitore, o altra persona riconosciuta dall'Istituto, avvisi preventivamente il Coordinatore didattico. Il preavviso non sostituisce la giustificazione scritta che dovrà comunque essere redatta sul libretto.
3. Gli alunni che, dopo un'assenza (o altra irregolarità nella frequenza delle lezioni) si presentassero a scuola sprovvisti di giustificazione e/o dell'eventuale certificato, per essere ammessi in classe dovranno, prima dell'inizio delle lezioni chiedere un'autorizzazione scritta al preside o al suo delegato e presentare comunque il giorno successivo la giustificazione.
4. Assenze o ritardi per i quali non fosse presentata entro i 5 giorni successivi alcuna richiesta di giustificazione saranno considerati ingiustificati e conseguentemente valutati ai fini dell'attribuzione del voto di condotta.

Art. 3 - Uso del libretto delle giustificazioni

1. Il libretto delle giustificazioni viene consegnato agli alunni il primo giorno di scuola. In caso di smarrimento o di esaurimento dello spazio disponibile il genitore dovrà richiederne personalmente una nuova copia.
2. Possono firmare le giustificazioni soltanto i genitori, o altre persone riconosciute dall'Istituto, le cui firme siano state preventivamente depositate in segreteria. I genitori degli alunni maggiorenni possono, tramite richiesta scritta al preside, autorizzare il figlio a firmare le domande di giustificazione.
3. Ogni alunno ha il dovere di conservare con la massima cura il libretto e di segnalare tempestivamente eventuali alterazioni al preside o al suo delegato, che deciderà per l'eventuale sua sostituzione.
4. La manomissione o la falsificazione da parte dell'allievo delle domande di giustificazione o di altri documenti per i quali è richiesta la firma dei genitori costituisce una mancanza gravissima che, se accertata, comporterà la sospensione del responsabile (v. art. 8).

Art. 4 - Comportamento degli alunni

1. Gli alunni devono mantenere un comportamento corretto e rispettoso di sé e degli altri durante tutta la permanenza in Istituto. Essi osserveranno le indicazioni e i richiami dei docenti, anche se non sono incaricati di insegnamento nella loro classe, e del personale non docente.
2. È necessario che gli alunni adottino un abbigliamento e un linguaggio decoroso e adatto alla scuola.
3. Durante le lezioni gli alunni possono uscire dalla classe a discrezione del docente, ma soltanto uno alla volta ed esclusivamente per recarsi ai servizi, in segreteria o in biblioteca. L'insegnante non potrà far uscire un secondo alunno prima che il primo sia rientrato in classe. Non è consentito agli alunni soffermarsi nei corridoi o nell'atrio, o comunque ritardare, senza giustificato motivo, il proprio rientro in classe.

4. Al momento del cambio dell'ora gli alunni devono rimanere nelle aule in attesa dell'insegnante, evitando atteggiamenti disordinati e assembramenti nei corridoi.
5. È vietato uscire dall'Istituto sia durante le lezioni sia durante l'intervallo. Gli alunni che, giunti in ritardo, siano autorizzati a recarsi in classe solo all'inizio della seconda ora attenderanno nell'atrio dell'Istituto.
6. Durante l'intervallo gli alunni possono utilizzare i cortili della scuola.
7. Dopo il termine delle lezioni la scuola rimane aperta fino alle ore 16:30 sia per le attività complementari e integrative pomeridiane sia per lo studio. Sono richiesti la massima correttezza e un vivo senso di responsabilità. Chi non tenesse un comportamento adeguato non potrà usufruire di questo servizio. La permanenza a scuola per attività di recupero o approfondimento o per quelle integrative è gestita direttamente dall'insegnante coinvolto nell'attività.
8. È vietato l'uso dei telefoni cellulari, in tutti i locali dell'Istituto e nelle sue pertinenze, durante il tempo scolastico. Agli alunni è chiesto di tenere i cellulari spenti e dentro lo zaino. La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare che comporta il ritiro immediato del cellulare da parte del docente e la riconsegna dello stesso ai genitori.

Art. 5 - Uso delle strutture e degli spazi

1. Le aule devono essere mantenute pulite e in ordine. Gli allievi sono responsabili degli arredi e del materiale tecnico-didattico di cui fanno uso. L'Istituto si riserva di richiedere un risarcimento per gli eventuali danni provocati da un comportamento improprio e/o negligente.
2. Le porte di sicurezza del piano terra possono essere utilizzate soltanto in caso di reale pericolo. Ogni abuso di queste strutture, o degli altri dispositivi di sicurezza dell'Istituto, comporterà la sospensione del responsabile (v. Art. 8).
3. I cicli e motocicli dovranno essere parcheggiati nell'apposita area; non si dovrà arrecare durante l'uscita disturbo alle aule soprastanti. Non è consentito il parcheggio delle auto degli studenti all'interno dell'Istituto.
4. Il servizio fotocopie di materiale didattico autorizzato dai docenti è affidato solo al personale della portineria. Gli allievi potranno consegnare e ritirare il materiale da riprodurre prima dell'inizio delle lezioni o durante l'intervallo.
5. Gli allievi possono accedere alla sala computer solo se accompagnati o autorizzati da un docente; l'uso delle stampanti della scuola non è consentito per stampe personali e/o di materiale non autorizzato dai docenti.

Art. 6 - Divieto di fumo

1. È vietato fumare in ogni locale della scuola compresi l'atrio e i bagni e nei cortili dell'Istituto.
2. Agli alunni che non rispettano il divieto di fumo l'Istituto si riserva di far applicare le sanzioni previste dalla legge italiana in aggiunta ai provvedimenti disciplinari contemplati dal presente regolamento.

Art. 7 - Assemblea di classe

1. Agli alunni è consentito riunirsi in assemblea di classe, previa autorizzazione del preside con frequenza mensile. Le richieste di autorizzazione dovranno essere presentate per iscritto dai rappresentanti di classe, utilizzando l'apposito modulo disponibile in Presidenza almeno tre giorni prima della data prevista per la riunione. Nella domanda dovranno essere indicati: ordine del giorno, ora di attuazione e firma di assenso dell'insegnante interessato.

2. Durante l'assemblea il docente in orario sarà responsabile della disciplina degli allievi come durante le normali ore di lezione.
3. I rappresentanti di classe presiederanno l'assemblea e redigeranno un verbale che dovrà essere consegnato al coordinatore di classe che avrà cura di consegnarlo al preside. La consegna del verbale della riunione precedente è condizione indispensabile per l'autorizzazione di una ulteriore assemblea.

Art. 8 - Sanzioni disciplinari

1. Le scorrettezze e le mancanze degli alunni gravi o reiterate, qualora i richiami verbali risultassero inefficaci, verranno segnalate dai docenti sul libretto dell'alunno o sul registro di classe con un nota disciplinare. Gli insegnanti potranno, se opportuno, espellere l'alunno dalla classe.
2. Le mancanze particolarmente gravi anche non precedentemente citate (falsificazione delle firme, uso improprio di strumenti e strutture, atteggiamenti offensivi nei confronti di compagni, docenti e altro personale della scuola, uso di sostanze alcoliche) saranno punite attraverso un periodo di sospensione dalla frequenza delle lezioni (da 1 a 15 giorni). La sospensione verrà inoltre valutata dal Consiglio di Classe dopo tre note disciplinari. Della sospensione verrà data comunicazione scritta alla famiglia.
3. Tutte le mancanze sanzionate saranno considerate ai fini dell'attribuzione del voto di condotta.

Art. 9 – Patto educativo di corresponsabilità

1. Il Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata i diritti e i doveri delle componenti scolastiche verrà sottoscritto da studenti, genitori e Coordinatore didattico entro le prime due settimane di scuola.
2. Il Patto stesso potrà essere rivisto e rielaborato in maniera condivisa tra le componenti sentite le rappresentanze delle stesse alla fine dell'anno scolastico.